



Il primato del mal di schiena agli emiliano-romagnoli

SALUTE Al 1° posto in Italia

Agli emiliani il "primato" non invidiabile del mal di schiena

BOLOGNA

Gli abitanti dell'Emilia-Romagna sono al primo posto in Italia per un non invidiabile primato, il mal di schiena: l'11% infatti soffre di lombosciatalgia cronica. Ma anche le fratture degli arti inferiori stanno affliggendo gli emiliano-romagnoli, alle prese con incidenti stradali sempre più pericolosi.

E' il quadro emerso al congresso romano della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia (Siot). Secondo l'

Istat - ricorda una nota - la lombosciatalgia cronica colpisce 8 italiani su cento.

Più al Nord (8,80) rispetto al Centro (7,70) e al Mezzogiorno (6,60). Tra le regioni, come detto, in testa l'Emilia Romagna (11%).

Il Congresso della Siot ha affrontato anche il tema delle fratture degli arti inferiori che in Emilia-Romagna sono molto frequenti e da mettere in relazione ai tanti incidenti stradali che avvengono nella regione, "cifre da bollettino di guerra", secondo la Siot.

inBREVE

Unipol: nei primi 9 mesi utile + 11,2%

Nei primi nove mesi del 2006 il gruppo Unipol ha registrato un utile consolidato di 347 milioni, +11,2% rispetto allo stesso periodo del 2005. Al 30 settembre la raccolta assicurativa aggregata è stata di 7.608 milioni (+3,3% rispetto ai primi nove mesi del 2005), di cui 4.799 milioni nei rami Vita (+4,3%) e 2.809 nei rami Danni (+1,7%). I premi netti di competenza ammontano a 6.214 milioni (+9,3%), di cui 2.748 nei rami Danni (in linea) e 3.467 milioni nei rami Vita (+18,6%). Gli investimenti e le disponibilità liquide ammontano a 37.895 milioni (35.925 milioni a fine 2005). Nel comparto bancario, la raccolta diretta è aumentata del 31,6% (rispetto a fine 2005) e ha raggiunto i 9.238 milioni. L'utile ante imposte del comparto bancario sale a 43 milioni di euro (+88,1%). L'utile netto di Unipol Banca sale a 24 milioni di euro (+147%).

Scritte naziste sui muri della bocciola

BOLOGNA. I primi frequentatori della bocciola di Anzola dell'Emilia in via Lunga hanno avuto ieri mattina "la sgradita sorpresa" - si legge in una nota del municipio - di leggere, sui muri del ritrovo, scritte inneggianti il motto nazista "arbeit macht frei", tristemente legato ai campi di concentramento, svastiche e frasi di scherno ai partigiani. Il sindaco Loris Ropa ed il presidente Anpi di Anzola Anna Cocchi hanno espresso "unanime condanna del gesto di ignoti che vorrebbero far rivivere un passato funesto per il mondo". Le scritte saranno immediatamente cancellate.

Denunciati per ricettazione di profumi

BOLOGNA. Tre cittadini romeni e un moldavo, tutti irregolari, sono stati denunciati dalla polizia dopo un blitz in un appartamento di via Foscolo, alla periferia di Bologna, che ha portato al sequestro di un centinaio di confezioni di profumo di marca, ritenute di probabile provenienza furtiva. Il controllo è scattato domenica pomeriggio. Per i quattro stranieri sono scattati una denuncia per ricettazione e l'affidamento all'ufficio immigrazione, per le pratiche di espulsione.

CRIMINALITA' Smantellata un'organizzazione di spacciatori nordafricani e italiani

Droga: 18 arresti nel bolognese

In manette anche la madre di un tossicodipendente

La donna coinvolta avrebbe comprato lo stupefacente per evitare che il figlio commettesse reati per procurarsela

Tutti "pusher" nordafricani

I "pusher" sono tutti nordafricani mentre gli italiani coinvolti nell'inchiesta sono quasi tutti tossicodipendenti, diventati con il tempo anche spacciatori. A proporre loro il "salto" sarebbero stati gli stessi pusher nordafricani, che per avviarli all'attività avrebbero fornito anche schede telefoniche con in rubrica già un ricco "portafoglio clienti". Complessivamente, nelle varie fasi dell'indagine, sono stati sequestrati quasi 3 etti di marijuana e 2.000 semi di canapa, 70 grammi di hashish, altrettanti di cocaina e 25 di eroina. Uno degli spacciatori, un tunisino, deve rispondere anche di sequestro di persona e percosse: avrebbe infatti picchiato e tenuto in ostaggio per un giorno intero una tossicodipendente di 19 anni.

BOLOGNA

«Non volevo che mio figlio facesse rapine per comprarsi la droga, così gliela procuravo io». E' il racconto fatto ai carabinieri da una donna di 59 anni, madre di un tossicodipendente, arrestata nell'ambito di una vasta operazione antidroga condotta dall'Arma di Vergato, sull'Appennino bolognese, che in varie fasi ha fatto finire in manette 18 persone, fra italiani e stranieri. L'indagine, coordinata dal Pm Enrico Cieri della Procura di Bologna, è stata avviata all'inizio del 2005, in seguito a segnalazioni di genitori, preoccupati per la presenza sempre più evidente di spacciatori in alcune cittadine della montagna, solitamente non colpite da quel fenomeno. Per un anno e mezzo gli investigatori hanno compiuto accertamenti e intercettato telefonate, arrivando a smascherare tre diverse bande, collegate fra loro e attive soprattutto a Castiglione dei Pepoli e in Val di Setta,



L'operazione antidroga è dei carabinieri

ma anche a Bologna. In città, in un appartamento di via Giuriolo, è infatti stata arrestata la "mamma spacciatrice". La sessantenne, nella cui abitazione sono stati sequestrati sette grammi di eroina e un bilancino di precisione, si è giustificata sostenendo di comprare la droga solo per il figlio to-

sicodipendente, per impedirgli di commettere reati per procurarsela. I carabinieri hanno invece accertato che, in realtà, avrebbe ceduto l'eroina anche ad altre persone, in gran parte conoscenti del figlio, che si recavano nella sua abitazione a rifornirsi. La donna, che in passato era già finita nei

guai per favoreggiamento della prostituzione, è così stata arrestata per detenzione di stupefacenti a scopo di spaccio. Nell'operazione "Tunge" - così chiamata per il soprannome del presunto capobanda, tutt'ora latitante - sono stati arrestati 12 italiani e 6 stranieri, tutti nordafricani.

Gli articoli più venduti sono di musica, elettronica e abbigliamento

BOLOGNA

Boom degli acquisti on-line in Emilia-Romagna, che negli ultimi 5 anni hanno raggiunto un fatturato di almeno 153 milioni di euro (ma la cifra è sottostimata per un problema di raccolta dati) su un valore complessivo delle vendite a distanza di 194 milioni di euro.

E' quanto risulta da una indagine realizzata dalla società specializzata Gmpr Group per conto del Corecom (comitato regionale per le comunicazioni) sui canali di vendita alternativi a quelli tradizionali. Secondo la ricerca, gli acquisti via web si concentrano in gran parte a Bologna (per un valore di



Acquisti sul web sempre più numerosi

oltre 147 milioni 250.000 euro), seguita da Modena (5.708.600 euro), Reggio Emilia (124.000 euro) e Parma (29.000). In particolare a Bologna, il valore è passato dai 7 milioni del 2001 ai quasi 62 milioni del 2005 (147 è il fatturato complessivo dei cinque anni conside-

COMMERCIO Indagine del Comitato regionale per le comunicazioni

E' boom delle vendite on-line

Ad acquistare sul web sono soprattutto i giovani

rati). Il quadro è comunque indicativo e di certo sottostimato, perché non riguarda tutte le province ed è tracciato in base ai fatturati dichiarati dalle società che vendono online, alcune delle quali (ad esempio quelle interpellate nelle province di Ravenna e Forlì-Cesena) non hanno voluto diffondere il dato per motivi legati alla propria strategia aziendale (inoltre ai dati su Parma e Reggio mancano gli anni 2001 e 2002). In base ai riscontri ottenuti comunque, il 77% dei portali ha registrato un forte aumento delle vendite. A usare di più questo canale sono i giovani che acquistano

per lo più abbigliamento, musica ed elettronica. A registrate una battuta d'arresto sono state invece le vendite. E' in crescita invece il segmento delle compravendite attraverso la carta stampata con un fatturato di circa 15 milioni di euro. Oltre il 78% dei quotidiani locali pubblica infatti con regolarità annunci per vendite a distanza da azienda a privato. Il fatturato più alto è stato registrato a Reggio Emilia, con 1 milione di euro nel quinquennio. La stampa è privilegiata in misura consistente da un pubblico maschile per acquisti di immobili e di auto-moto. Secondo l'indagine il

canale privilegiato è l'e-commerce, seguono i cataloghi e, a grande distanza, le televendite. Nel complesso, gli emiliano-romagnoli sono soddisfatti degli acquisti a distanza (il 49% abbastanza e il 37% molto) mentre è scontento l'11%, rappresentato per lo più da consumatori over 40. Le insoddisfazioni maggiori riguardano prodotti che poi si dimostrano inferiori alle aspettative o diversi, e tempi di spedizione troppo lenti. In generale, gli abitanti dell'Emilia-Romagna appaiono piuttosto ben disposti verso gli acquisti a distanza (mentre la media nazionale è più diffidente) in particolare per quelli on-line.

IL MERCATO
Di
153
milioni

GLI ESPOSITORI
Sono
oltre
400

L'EVENTO In mostra arredi per la casa, suppellettili, dipinti, assieme a sontuosi mobili del Settecento, statue e gioielli

Al via il Gran mercato dell'antico "7.8.Novecento"

La rassegna che coniuga antiquariato e modernariato è arrivata alla 16esima edizione

MODENA

Anche i vecchi home computer, come i famosi Commodore 64 o i primi calcolatori della Apple, possono essere ormai considerati "antiquariato".

E proprio per questo saranno loro i protagonisti della mostra organizzata nell'ambito di "7.8.Novecento", il gran mercato dell'antico, che si terrà dal 16 al 19 novembre al quartiere fieristico di Modena.

La rassegna, che coniuga antiquariato e modernariato, è arrivata alla 16/a edizione. Propone arredi per la casa, suppellettili, dipinti, assieme a sontuosi mobili del Settecento, statue e gioielli: più di 100 mila gli oggetti proposti da oltre 400 espositori selezionati dallo Studio Lobo, in collaborazione con Ascom Confcommercio e il Sindacato antiquari di Modena.

Tra le tele esposte, si segnalano una "Gerusalemme liberata",

attribuita al pittore Antonio Coytrel e la "Baia di Napoli" di Karl Wilhelm Gotzloff della metà dell'Ottocento. Inoltre si potranno vedere scenografie originali della Scala di Milano dagli anni Trenta ai Cinquanta, corredata dai cosiddetti documenti di "posizionamento" nei quali il pittore suggerisce al capomacchinista come utilizzare i pannelli e allestire la scena.

La mostra collaterale sarà dedicata agli "Archeocomputer",

ovvero i primi personal computer che sono entrati nelle nostre case, cambiando anche il nostro modo di vivere. Anche in questa edizione di "7.8.Novecento", i visitatori potranno avvalersi gratuitamente del servizio "L'esperto risponde": un pool di consulenti sarà a disposizione per prendere in esame gli oggetti antichi (o fotografie che li ritraggano) ed esprimere un giudizio. Nelle scorse edizioni, grazie a queste consulenze, in molti hanno sco-



Antiquariato e modernariato in mostra a Modena

perto di avere in casa dei piccoli tesori.

I numerosi appassionati dell'antico, di oggetti d'epoca o retrò ma anche di modernariato non mancheranno uno degli appuntamenti più attesi dell'anno.

L'anno passato furono tantissimi i visitatori della manifestazione a Modenafiere tra semplici curiosi ed esperti del settore, in cerca dell'oggetto prezioso ma anche dell'utensile d'epoca o del mobile della nonna.